



FONDAZIONE
RICERCA BIOMEDICA
AVANZATA
V.I.M.M.



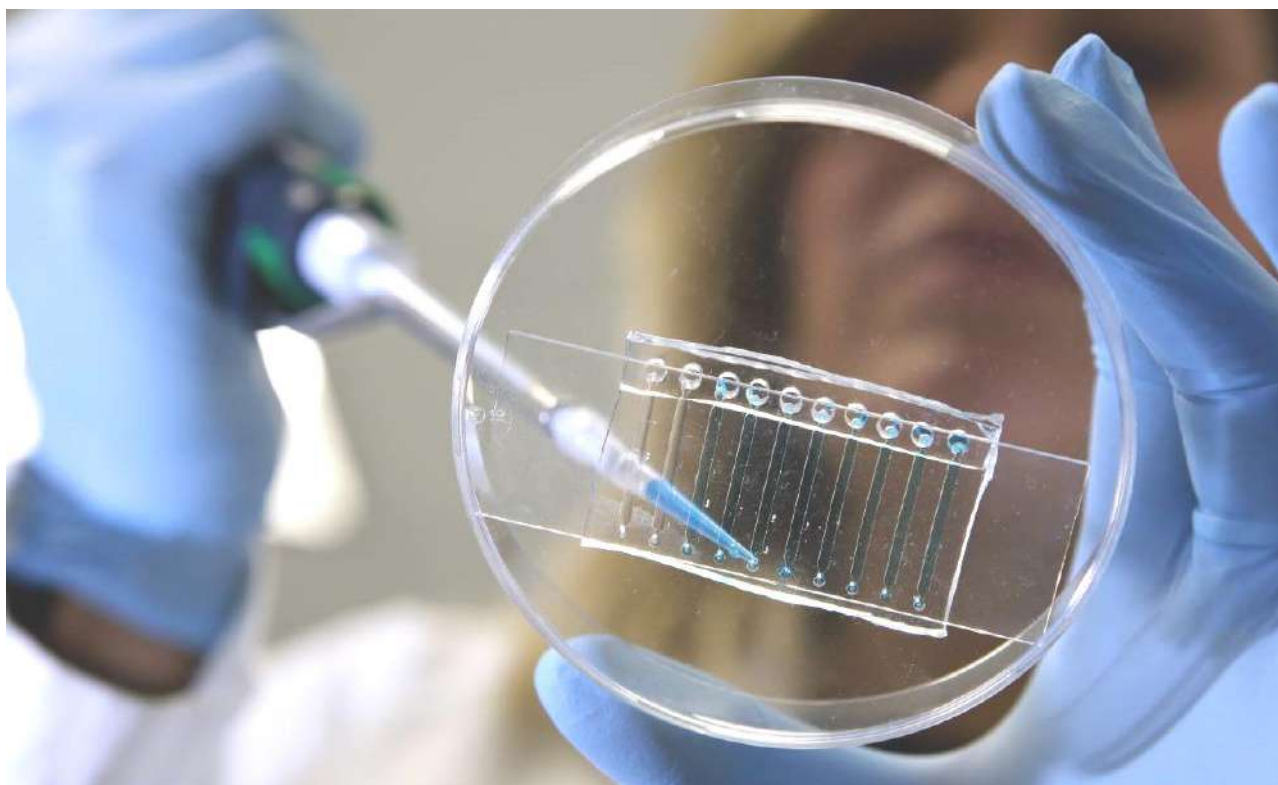
BILANCIO SOCIALE 2021





Indice

1. Nota metodologica	P. 3
2. Informazioni generali	P. 5
3. Struttura, governo e amministrazione	P. 9
4. Persone che operano nella Fondazione	P. 14
5. Valori, mission e vision	P. 17
6. Obiettivi e attività	P. 18
7. Comunicazione e raccolta fondi	P. 23
8. Situazione economico-finanziaria	P. 28
9. Altre informazioni	P. 30
10. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	P. 33



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento informativo per i diversi *stakeholder*, ovvero i “portatori di interesse”. È il risultato di un processo di analisi, comunicazione interna ed esterna, redatto in conformità alle nuove “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore*”, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

Il documento è strutturato in capitoli che rispecchiano lo schema richiesto dalle sopracitate linee guida: identità e informazioni generali, struttura e *governance*, persone, obiettivi, attività e risultati, situazione economico-finanziaria, altre informazioni (es: non di natura finanziaria, impatto ambientale, etc.), monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I principi guida del Bilancio Sociale sono:

RILEVANZA: riportare informazioni di rilievo, per rappresentare la situazione sociale, economica e ambientale della Fondazione

COMPLETEZZA: contenere tutte le informazioni utili per una corretta valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali

TRASPARENZA: esprimere il procedimento logico utilizzato per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITA': rappresentare le informazioni in maniera imparziale

COMPETENZA: rendicontare esclusivamente le attività e i risultati dell'anno di riferimento

COMPARABILITA': essere uno strumento di confronto temporale tra esercizi della Fondazione e con altri Enti del Terzo Settore

CHIAREZZA: esporre in modo chiaro e comprensibile le informazioni trattate

VERIDICITA' E VERIFICABILITA': i dati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate

ATTENDIBILITA': i contenuti devono essere frutto di una valutazione oggettiva, non sovrastimata né sottostimata

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: garantire l'autonomia e l'indipendenza di giudizio delle terze parti ove coinvolte

Il perimetro di rendicontazione è il medesimo del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da cui derivano i valori economico-finanziari richiamati nel presente documento. Eventuali dati relativi a periodi precedenti sono riportati nel presente documento a fini comparativi.



Il processo che ha portato alla redazione del presente documento è partito da un approccio condiviso con il management della Fondazione e poi curato da un gruppo di lavoro ristretto afferente all'area amministrativa della Fondazione. Questo documento completa il bilancio economico e rappresenta l'inizio di un percorso di comunicazione e rendicontazione esterna, un meccanismo virtuoso di coinvolgimento e confronto tra la Fondazione e i soggetti che la sostengono.

Informazioni generali e identità

BREVE STORIA

1996: il 12 luglio viene costituita la Fondazione nei locali della Banca Antoniana Popolare Veneta, in Piazzetta Turati 2 a Padova.

1999: stipula della Convenzione Quadro con i due Soci di Diritto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedaliera di Padova, con l'obiettivo di favorire le sinergie per lo sviluppo della ricerca biomedica e delle biotecnologie. Iniziano i lavori per la nuova sede che ospiterà i laboratori del centro di ricerca nel campus di Via Orus 2 a Padova.

2000: il 16 ottobre si tiene la giornata di inaugurazione dei laboratori.

2001: ad aprile prende avvio la prima linea di ricerca, dedicata al cancro alla prostata. Viene costituito lo Scientific Advisory Board (SAB) e prende avvio il "Centro di Eccellenza in Biomedicina", finanziato dal MIUR.

2002: si tiene la prima riunione del SAB, tra i cui membri ci sono due premi Nobel.

2003: viene attivato il Centro di Bioinformatica grazie a una convenzione con la Fondazione CARIPARO.

2006: nuova collaborazione con l'American Association of Cancer Research e la Fondazione Pezcoller: prima consegna dei riconoscimenti annuali al vincitore del Premio Pezcoller durante la *lecture* intitolata a Stanley J. Korsmeyer.

2007: la proprietà di Via Orus viene trasferita dall'Istituto Zooprofilattico (Regione Veneto) all'Azienda Ospedaliera di Padova, che concede alla Fondazione gli spazi della sede in comodato gratuito. Viene stipulata una convenzione con lo IOV (Istituto Oncologico Veneto) sulla ricerca contro i tumori. Nasce il Premio Manzin.

2015: diventa operativo l'OPBA (Organismo Preposto per il Benessere Animale).

2019: conclusione dei lavori dello Stabulario F. Firma dell'Accordo di collaborazione con il Centro di Ateneo "*Padova Neuroscience Center*" (PNC).

2020: la ricerca non si ferma nonostante la pandemia e al VIMM vengono lanciati nuovi progetti di ricerca sul Covid-19.

2021: la Fondazione compie 25 anni.

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione: Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus

C.F. 92102180285

P.IVA 03709640282

Forma giuridica: fondazione di partecipazione, costituita in data 12 luglio 1996, con atto del notaio Salvatore La Rosa – rep. N. 60845, registrato a Padova in data 18 luglio 1996 al n. 5348 atti pubblici. L'Ente è iscritto al Registro Regionale delle Persone Giuridiche e riconosciuto come tale ai sensi dell'art. 12 del codice civile e dell'art. 14 del D.P.R. N. 616/1977, con delibera della Regione Veneto n. 6021 del 23 dicembre 1996. La Fondazione beneficia dello status di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 4 del decreto legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460.

Indirizzo sede: Padova, Via Orus n.2

Aree territoriali di operatività: Veneto e Italia



STATUTO

La Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 4 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460; opera nel settore della ricerca scientifica, attuando iniziative di qualsiasi tipo nel campo della biologia cellulare e molecolare.

Le iniziative istituzionali sono in particolare rivolte alla gestione di un centro di ricerca biomedica denominato "*Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM)*". La Fondazione può operare, al proprio interno o attraverso il VIMM, con borse di studio e contratti di lavoro dipendente o autonomo; può costituire altri enti, società od organizzazioni, o parteciparvi; può svolgere ogni operazione diretta a procurare i mezzi finanziari necessari. La Fondazione può svolgere attività diverse da quella istituzionale solo se a questa direttamente connesse o accessorie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4/12/1997, n. 460.

A giugno 2021 lo Statuto è stato aggiornato con l'inserimento delle previsioni richieste in adeguamento al Codice del Terzo Settore (d.lgs 117/2017).



Le aree gestionali, individuate dalla Agenzia delle Onlus, nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono le seguenti:

- *Attività tipica*: si tratta dell'attività istituzionale della Fondazione, volta al perseguimento degli scopi statutari.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi*: si tratta di attività svolte dall'ente al fine di raccogliere fondi di supporto allo scopo istituzionale.
- *Attività accessoria*: si tratta dell'attività connessa all'attività istituzionale, svolta marginalmente dalla Fondazione sempre nell'ambito della ricerca scientifica.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: gli oneri e i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali della Fondazione.

Il funzionamento della Fondazione è disciplinato dal Codice del Terzo Settore (d.lgs 117/2017) e il regime fiscale adottato dall'ente è quello previsto per le ONLUS con il D.L.460/97 (in vigore fino al periodo d'imposta in cui perverrà l'autorizzazione della Commissione europea rispetto alla nuova disciplina fiscale prevista dal codice del Terzo settore).

COLLEGAMENTI CON ALTRI ETS

La Fondazione opera anche grazie a un ampio sistema di relazioni e partnership radicato sul territorio, tra cui:



La Fondazione ha aderito dal 2019 ad ASSIFERO, l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici che promuove una filantropia istituzionale strategica. Dialoga con altri enti e associazioni e partecipa ai gruppi di lavoro e progetti comuni.



La Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata crede ed è impegnata sul fronte dell'uguaglianza di genere. Collabora con la Fondazione Maria Bellisario, per la sensibilizzazione sul tema della parità delle donne nel mondo scientifico e sociale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'invecchiamento della popolazione mondiale ha incrementato l'incidenza del cancro, delle malattie degenerative e sempre più spesso del diabete e dell'obesità. Se la scienza medica ha acquisito ad oggi molte terapie che hanno aumentato con successo la durata media e l'aspettativa di vita, molto più difficile è migliorare la qualità della vita di una popolazione sempre più longeva. L'attenzione verso le cure e la prevenzione delle malattie legate all'invecchiamento sta crescendo; si rendono quindi necessari anche nuovi approcci della ricerca scientifica che comprenda i meccanismi alla base della degenerazione cellulare. Se le malattie studiate al VIMM possono sembrare slegate tra di loro, sono in realtà correlate dai meccanismi di base sottostanti e che i ricercatori del VIMM cercano di aggredire terapeuticamente.

In Italia solo l'1,4% del Pil è destinato alla ricerca, rispetto ad una media Ue del 2,07%, e i ricercatori sono 213.000 (dati OCSE 2019). Nel 2021, i nuovi dottori di ricerca (PhD) per 1.000 abitanti nella fascia di età da 25 a 34 anni sono circa 65 contro i 100 della Francia, i 135 della Germania e i 140 del Regno Unito (European Innovation Scoreboard 2021). Ogni anno, circa 300 milioni di euro vengono investiti nella ricerca biomedica da realtà non profit¹, per 35mila ricercatori impegnati in Italia.

¹ S. Arduini, "Ricerca medica. Il non profit fa la differenza", Vita.it (2019)

Struttura, governo, amministrazione

ORGANI DELLA FONDAZIONE (ex art. 6 Statuto)

Gli Organi della Fondazione sono: Il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, l'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Indirizzo è costituito da tutti i Soci della Fondazione di partecipazione: Soci Fondatori, Soci Benemeriti e Soci Partecipanti. Il Consiglio di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti sono nominati: 9 dal Consiglio di Indirizzo, 2 da Fondazione CARIPARO, 2 dall'Università degli Studi di Padova e 2 dall'Azienda Ospedale - Università Padova. Esso ha i più ampi poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e in tali casi ne esercita tutte le funzioni, ivi comprese quelle delegate. Il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione non hanno diritto a compenso, ma esclusivamente al rimborso delle spese documentate.

La gestione della Fondazione è controllata dall'Organismo di Controllo, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. L'Organo di Controllo è costituito da tre membri, oltre a due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo ha nominato nel 2021 un Organismo di Vigilanza monocratico e ha affidato la revisione legale dei conti a una società di revisione.

L'Organo di Controllo, l'Organismo di Vigilanza ed il soggetto incaricato della revisione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, dai successivi incrementi derivanti da donazioni e dagli avanzi di gestione accantonati a servizio dell'attività istituzionale. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi attraverso le rendite e l'utilizzo del patrimonio, oltre che da contributi, lasciti, o erogazioni liberali di origine pubblica o privata. Il Consiglio di Amministrazione opera con perizia, prudenza e diligenza nel rispetto al vincolo di destinazione impresso dalle finalità statutarie ed alla salvaguardia della consistenza del patrimonio.

Consiglio di Indirizzo 2021

SOCI FONDATORI

Dott. Romeo Chiarotto, Ing. Giorgio De Benedetti, Sig.ra Giustina Destro, Prof. Francesco Pagano, Dott. Alessandro Riello, Dott. Sergio Scanferla, Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova

SOCI BENEMERITI

Fondazione CARIPARO, Gruppo Intesa Sanpaolo, Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti, Stevanato Group SpA, Bedeschi SpA

Consiglio di Amministrazione 2020-2023

PRESIDENTE

Prof. Francesco Pagano

VICE PRESIDENTE

Sig.ra. Giustina Mistrello Destro

CONSIGLIERI

Prof.ssa Marcella Bonchio, Dott. Stefano Bellon, Dott. Franco Conzato, Dott. Antonio Cortellazzo, Dott. Giuseppe Dal Ben, Dott. Enrico Del Sole, Prof. Vittorio Domenichelli, Dott. Antonio Finotti, Prof. Avv. Francesco Moschetti, Dott. Fabio Perina, Prof. Mario Plebani, Dott. Renzo Simonato, Dott. Marco Stevanato

Organo di Controllo

Dott. Andrea Valmarana (Presidente – da luglio 2021)
Dott.ssa Stefania Centorbi (Membro effettivo – da luglio 2021)
Dott.ssa Rita Nalli (Membro effettivo)

Organo di Vigilanza

Dott.ssa Stefania Centorbi (da luglio 2021)

Società di revisione esterna

DF Audit (da luglio 2021)

ORGANI VIMM (ex art. 16 Statuto)

Direttore Scientifico: prof. Gianpietro Semenzato

Scientific Advisory Board (SAB): scaduto nel 2020, in attesa di nuova nomina.



RIUNIONI DEL 2021

Nel corso dell'anno si sono svolti sette incontri del Consiglio di Amministrazione, uno del Consiglio di Indirizzo, quattro dell'Organo di Controllo e due dell'Organismo di Vigilanza. I membri dell'Organismo di Controllo hanno partecipato agli incontri del Consiglio di Amministrazione, anche come Organismo di Vigilanza.

Lo staff si è riunito ogni due mesi per discutere delle principali problematiche e opportunità da affrontare.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231

La Fondazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza del suo operato e per la prevenzione del rischio «reato», ha scelto di adottare un Modello in linea con le prescrizioni del d.lgs. 231 del 2001, in merito alla *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*. La Fondazione ha ritenuto indispensabile adottare tale Modello già nel 2013 per tutelarsi in termini di responsabilità amministrativa/penale. Il modello è stato aggiornato nel 2015, 2017, 2018. Nel 2020 è stata avviata una nuova revisione e aggiornamento dello stesso.

L'ente ha redatto un Codice Etico, costituente l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i componenti degli Organi Sociali, gli esponenti, i collaboratori e il personale della Fondazione nell'ambito della propria attività. Il Codice Etico si pone, pertanto, come obiettivi lo sviluppo e la diffusione dei valori etici della Fondazione nonché l'efficienza economica nelle relazioni interne ed esterne, allo scopo di incentivare indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici favoriti dal consolidamento di una positiva immagine della Fondazione.

I comportamenti della Fondazione sono improntati ai valori della persona e a principi di responsabilità economica e sociale. L'etica nei comportamenti deve costituire un valore imprescindibile per la Fondazione: la libertà e l'autonomia della ricerca, la sua finalità al progresso sociale, l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità, il senso di responsabilità, l'imparzialità e l'eguaglianza, devono rappresentare i principi distintivi di tutte le attività svolte al suo interno e verso l'esterno.

La Fondazione persegue un efficace, efficiente e prudente uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito, la Fondazione garantisce un utilizzo delle risorse finanziarie secondo il criterio della buona gestione per i fini conformi a quelli indicati nello Statuto e negli eventuali regolamenti interni.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

STAFF: persone che, con professionalità e impegno, mettono a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione

RICERCATORI: persone che, con professionalità e impegno, svolgono l'attività di ricerca oggetto sociale della Fondazione

SOCI: soggetti intervenuti all'atto costitutivo della Fondazione, o successivamente, che ne condividano gli scopi e si impegnano a parteciparvi con un contributo stabilito dal Consiglio di Amministrazione

SOCIETÀ CIVILE: comunità territoriale in cui la Fondazione opera e svolge attività di divulgazione

CONSULENTI E FORNITORI: professionisti, studi e società che forniscono consulenze, beni e servizi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione

DONATORI ED ENTI FINANZIATORI: individui privati e aziende, enti e istituzioni pubbliche che contribuiscono alla sostenibilità economica della Fondazione con donazioni e finanziamenti alla ricerca

PARTNER DI RICERCA: centri di ricerca, Università e istituzioni, aziende farmaceutiche con cui la Fondazione collabora per specifici progetti di ricerca da sviluppare

MEDIA: televisione, radio, stampa, web, social media, per diffondere le notizie e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati alla ricerca e alle malattie studiate



Persone

Nel 2021 la Fondazione retribuisce il seguente personale:

TIPOLOGIA CONTRATTO	N. tot.	%
T.I. Part-time	3	17%
T.I. Full-time	4	22%
T.D. Full-time	1	6%
Co.Co.Co.	8	44%
P.IVA	2	11%

CLASSI DI ETA'	N. tot.	%
Under 30	3	17%
31-50	13	72%
>50	2	11%

TITOLO DI STUDIO	N. tot.	%
Master / PhD	10	55%
Laurea	3	17%
Diploma	5	28%

GENERE	N. tot.	%
Uomini	8	44%
Donne	10	56%

STAFF

Direttore Amministrativo: Alessia Turlon

Amministrazione: Elena Pasquato, Marco Zamborlin

Comunicazione e raccolta fondi: Alberto Castelli

Tecnici laboratori e sicurezza: Emilio Bigon, Denis Bison, Anna Cabrelle, Massimo Ferrato, Andrea Nicoletto, Ludovico Scenna

La Fondazione applica ai dipendenti il CCNL del Terziario e Servizi, con inquadramento dal sesto livello al quadro. Non sono previste condizioni di miglior favore rispetto a quelle previste dal CCNL, ma viene data la possibilità, in base al ruolo e alle responsabilità, di flessibilità oraria e *smart working*.

La Fondazione pone particolare attenzione al processo di reclutamento del personale, in termini di valori, professionalità, pari opportunità e trasparenza, in linea con il proprio Codice Etico e Regolamento interno del personale.

Tra le risorse umane che operano con la Fondazione, si ricordano anche i consulenti (es: ricerca, sicurezza, etc.), con collaborazioni occasionali a vario titolo (43 attivate nel 2021), fondamentali per lo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RICERCATORI

L'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) conta 200 ricercatori, suddivisi in 20 gruppi di ricerca. I Principal Investigator sono docenti universitari e clinici, che svolgono la propria attività di laboratorio al VIMM con delibera del Dipartimento di afferenza:

Malattie cardiovascolari: Bellin, Elvassore, Fadini, Lefkimmatis, Mongillo, Santoro, Scorrano, Zaglia

Malattie del metabolismo: Elvassore, Fadini, Sandri, Scorrano

Malattie muscolari e perdita di massa muscolare: Blaauw, Pennuto, Sandri

Neuroscienze e malattie neurodegenerative: Bortolozzi, Corbetta, Lodovichi, Pennuto, Scorrano, Zeviani

Leucemie e tumori solidi: Alimonti, Carrer, Martinvalet, Pennuto, Piazza, Santoro, Semenzato

I ricercatori lavorano presso il VIMM con contratti di Collaborazione Coordinata Continuativa, o Prestazioni Occasionali, oppure in Convenzione con l'Università di Padova come tirocinanti, borsisti, assegnisti, PhD. Dal 2015, infatti, con la riforma del Jobs Act, non è più possibile per un ente privato di ricerca attivare borse di studio.

Non solo in convenzione con l'Università di Padova (n.19 durante l'anno), ma anche con altre Università sono stati attivati tirocini curriculari durante il 2021: n.1 con SISSA di Trieste, n.9 con Università di Ferrara, n.1 Università di Trieste, n.1 Università di Verona.

Nel 2021 si è attivata n.1 Convenzione di Accoglienza per ricercatori extra-EU, nell'ambito dell'autorizzazione concessa alla lista degli Istituti di Ricerca ex DM 11 aprile 2008 in cui la Fondazione è iscritta al n. 114 dal 26/01/2010.

Il clima interno ai laboratori è un punto di forza e di partenza per la crescita dei ricercatori, sia a livello personale che professionale. La maggior parte dei ricercatori ha meno di 40 anni e al VIMM possono avviare la propria carriera in un ambiente internazionale e multidisciplinare. Giovani ricercatori che iniziano il proprio percorso professionale, ricercatori italiani che rientrano dall'estero (i c.d. "cervelli in fuga"), ma anche ricercatori stranieri, che confermano l'attrattività dell'Istituto.



STRUTTURA DEI COMPENSI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI

Non sono previste indennità di carica per i componenti degli Organi di Amministrazione, a cui sono riconosciuti solo i rimborsi spese documentati per costi relativi ad attività e servizi resi a favore della Fondazione.

Per l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza è previsto un compenso.

ORGANI AMMINISTRAZIONE	EMOLUMENTI, COMPENSI, CORRISPETTIVI
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	3 membri – compenso medio € 6.000,00
Organismo di Vigilanza	Monocratico – compenso annuale € 4.000,00

La politica salariale della Fondazione prevede il confronto con la media del settore non-profit e vede il rapporto tra retribuzione più bassa e più alta di 1 a 2,9.

DIPENDENTI	RETRIBUZIONE MEDIA (RAL €)
Quadri	€ 57.700,00
Livello 1	€ 25.700,00
Livello 2	€ 35.000,00
Livello 3	€ 27.660,00
Livello 4	€ 25.360,00
Livello 6	€ 19.800,00
Co.Co.Co.	€ 18.850,00
Tirocini curriculari	non retribuiti

Valori, mission e vision

Il VIMM ha una filosofia unica, che gli consente di essere all'avanguardia nel panorama nazionale e mondiale. Le parole chiave che lo caratterizzano sono:

Aperto: nel centro di ricerca non esistono laboratori chiusi, ma sono tutti organizzati secondo il concetto di *open space*;

Comune: non esistono strumenti proprietà dei singoli gruppi, ma sono tutti mantenuti dall'Istituto e condivisi tra i vari gruppi di ricerca;

Avanzato: il Vimm possiede strumentazione avanzata e sofisticata per lo studio della biologia cellulare e dei modelli di malattia;

Multidisciplinare: nel centro di ricerca chirurghi, medici, ingegneri, fisici, biologi lavorano tutti sotto lo stesso tetto;

Rigoroso: gruppi di ricerca del VIMM vengono valutati in loco ogni due anni da un Consiglio Scientifico internazionale composto da scienziati di fama mondiale.

Inoltre, la trasparenza rappresenta da sempre un elemento chiave nella gestione amministrativa della Fondazione.

VISION

Un mondo libero da malattie.



MISSION

Migliorare la qualità della vita delle persone in un contesto in cui la speranza di vita è aumentata e l'invecchiamento della popolazione ha incrementato l'incidenza di malattie come cancro e diabete.



Obiettivi e attività

L'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) rappresenta il braccio operativo della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus; grazie ad esso, la Fondazione ha reso possibile la creazione di un polo di ricerca all'avanguardia.

Attraverso la ricerca scientifica di alto livello, che parte da un approccio di base per approdare velocemente alla ricerca traslazionale e ai primi studi clinici, cerchiamo di comprendere i meccanismi scatenanti e prevenire le malattie, per migliorare la salute delle persone in tutto il mondo.

Il filo conduttore dei progetti di ricerca del VIMM è lo studio dei segnali cellulari (*signalling*). Comprendere i meccanismi attraverso i quali le cellule comunicano tra loro è di primaria importanza per conoscere le cause di molte malattie oggi incurabili e mettere quindi a punto nuove strategie terapeutiche. I ricercatori del VIMM hanno il compito di coniugare la ricerca di base (in biologia cellulare, molecolare e strutturale) con quella clinica, secondo il binomio comunemente definito come ricerca traslazionale. Lo stretto legame di questi due ambiti di ricerca è strategico per poter trasferire rapidamente sui pazienti i risultati delle ricerche.

L'obiettivo del centro di ricerca è di crescere, insieme al territorio e per uno sviluppo internazionale delle frontiere della ricerca. In particolare, sviluppo di terapie avanzate, con la promozione di studi clinici e magari di stimolare la creazione di start-up innovative, laddove si identifichino dei prodotti e dei dispositivi che possano essere trasferiti al letto del paziente.

L'impegno del VIMM trova espressione nella collaborazione strategica con l'Università degli Studi di Padova, sia per la collocazione universitaria dei Principal Investigator, sia per le possibilità di inserimento nel mondo accademico di giovani ricercatori, ed il coinvolgimento di studenti, anche aderenti ai programmi di Dottorato di UniPD.

Gli investimenti per la dotazione di strutture e/o facilities necessarie ad una ricerca competitiva a livello internazionale esprimono la portata della vision strategica dell'Istituto. Come ogni anno, il rinnovo della dotazione dei laboratori è continuata anche nel 2021 con acquisto di piccola-media strumentazione da banco e per gli open space (es: microcentrifughe, bilance, pipette, etc.), ma anche con l'acquisto di nuovi strumenti come:

- MICROSCOPIO FRET NIKON
- INCUBATORE HERACELL CO2
- AUTOCLAVE LAB CLAVE
- SISTEMA WESTERN BLOT UVITEC ALLIANCE Q9-ATOM

Il premio Fioretti-Manzin, iniziativa annuale generosamente istituita dalla Sig.ra Manzin per ricordare il padre Mario Fioretti, professore universitario presso l'Istituto di Chimica Organica, e il marito Ennio Manzin, ex-primario del servizio di Anestesia e Rianimazione

dell'OC di Padova, è stato assegnato nel 2021 ai tre migliori abstract presentati dai ricercatori del VIMM: Samantha Corrà (gruppo Zeviani), Laura Quotti-Tubi (gruppo Piazza) e Martina Spacci (gruppo Carrer).



PROGETTI DI RICERCA

La ricerca scientifica del VIMM è sostenuta attraverso bandi finanziati da enti filantropici e fondazioni di ricerca, coordinati dalla Direzione Scientifica. Per citarne alcuni: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione AIRC, Fondazione Telethon, Ministero della Salute, AFM.

Nel 2021 sono stati sviluppati al VIMM 51 progetti di ricerca finanziati da grant ed erogazioni liberali, da accordi con aziende, per un totale investito di € 2.541.658,54. Complessivamente, le spese per attività di ricerca nel corso del 2021 sono lievemente diminuite (-5,1%) in conseguenza al minor consumo di reagenti e materiale da laboratorio, condizionato anche alla difficoltà di approvvigionamento e programmazione degli esperimenti per il perdurare del contesto pandemico.

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

La Fondazione è impegnata quotidianamente nella sensibilizzazione della comunità sui temi di ricerca legati alla propria mission.

L'organizzazione degli eventi scientifici ha subito una drastica riduzione a causa l'emergenza pandemica. Non si sono potuti tenere seminari, incontri, *lecture* che ogni

anno animano la vita dell'Istituto e sono essenziali per lo scambio culturale fra ricercatori. Sono stati organizzati solamente:

23/09/2021: "25 anni di ricerca" – Aula Magna Bo, Padova

Chairman: Prof. Gianpietro Semenzato (Direttore Scientifico del VIMM)

Relatori: Prof.ssa Monica Montopoli, Prof.ssa Maria Pennuto, Prof. Marco Sandri, Prof. Fabio Mammano, Prof. Nicola Elvassore, Prof.ssa Milena Bellin

05/11/2021: "Scienza e Società" – Fondazione Cini, Venezia

Chairman: Federico Caligaris Cappio (Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, Milano)

Relatori: Katrin Amunts (Forschungszentrum Jülich, Deutschland), Andrea Ballabio (Istituto Telethon di Genetica e Medicina, Pozzuoli), Johann de Bono (The Institute of Cancer Research, London, United Kingdom), Alberto Mantovani (Fondazione Humanitas, Milano), Rosario Rizzuto (Università degli Studi di Padova), Manuela Zaccolo (University of Oxford, United Kingdom)

Nel 2021 non è stato organizzato il VIMM Retreat a causa delle restrizioni legate alla pandemia. Sono stati d'altro canto mantenuti i *VIMM Trainees Seminar*, coordinati dal Dott. A. Carrer, e finalizzati a valorizzare i nostri talenti migliori.

Intensa e di qualità la produzione scientifica: i membri del VIMM nel 2021 hanno pubblicato 142 articoli su riviste internazionali, con un incremento del 14,5% rispetto all'anno precedente. La collocazione editoriale dei lavori pubblicati dai membri dell'Istituto è sempre prestigiosa, su riviste ad elevato fattore d'impatto. A questo proposito, ricordiamo alcuni esempi: Alimonti su *Science* (IF 47,7) e *Cancer Cell* (IF 31,7), Bellin su *Cir. Res.* (17,63), Elvassore su *Nat. Commun.* (IF 14,9), Fadini su *Diabetes* (IF 9,4), Lodovichi su *PNAS* (IP 11,2), Martinvalet su *Nat. Commun.* (IF 14,9), Pennuto su *Sci Adv.* (IP 14,1), Sandri su *Sci Transl. Med.* (IF 17,9), Scorrano su *EMBO J.* (IF 11,5), Semenzato su *Blood* (IF 22,1), Zeviani su *Nat. Commun.* (IF 14,9).

LE PRINCIPALI SCOPERTE DEL 2021

Alti livelli di Opa1 proteggono dall'obesità

Pubblicato su "*Nature metabolism*" uno studio condotto da Camilla Bean e coordinato dal prof. Scorrano. Il gruppo di ricerca del VIMM ha scoperto nel grasso degli individui normopeso alti livelli della proteina Opa1, che stimola la conversione del grasso bianco, deputato all'immagazzinamento dei grassi, in grasso beige (grasso bianco che diventa simile al grasso bruno, deputato alla dissoluzione del grasso). Finanziati da Fondazione CARIPARO e dall'EFSD, in collaborazione con l'Università Statale di Milano, i ricercatori hanno scoperto che Opa1 stimola nel grasso la sintesi di urea. Durante la sintesi di urea negli adipociti si accumula un prodotto intermedio, chiamato "fumarato", che "istruisce" gli adipociti bianchi a diventare beige. Questo studio apre la via per una

terapia efficace della "adiposopatia", una malattia del tessuto adiposo che è una delle cause principali delle gravi complicanze cardiovascolari che affliggono i pazienti con obesità e diabete di tipo 2.

Mini-stomaco in laboratorio per studiare le infezioni

È stato dimostrato che il virus Sars-Cov-2 si replica all'interno dello stomaco, in particolare nei bambini. Il prof. Elvassore ha sviluppato un modello di "mini-stomaco" umano, utilizzabile per studiare come le infezioni da Covid-19 abbiano un impatto sul sistema gastrointestinale. Realizzato in collaborazione con il Grest Ormond Street Institute of Child Health all'University College di Londra e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, finanziato da Fondazione CARIPARO, lo studio è stato pubblicato su "Nature Communications".

Meccanismi regolatori dell'autofagia delle cellule

Attraverso l'analisi del ruolo della proteina chinasi A (PKA), una molecola responsabile della trasmissione dell'informazione cellulare, la ricerca guidata dal prof. Lefkimmatis è pubblicata su "Cell Death & Differentiation", individua nuove strade terapeutiche per malattie degenerative e tumori. Il focus dello studio è scoprire il ruolo della PKA nella regolazione dell'autofagia, uno dei processi fondamentali dell'omeostasi cellulare.

La maturazione precoce alla base delle malattie del neurosviluppo

La comunicazione fra neuroni eccitatori e inibitori è alla base dell'attività cerebrale. Il gruppo di ricerca guidato dalla prof.ssa Lodovichi dimostra evidenza dell'effetto della precoce maturazione dei neuroni GABAergici sull'insorgenza di deficit cognitivi. Lo studio dimostra che la bassa concentrazione di Cl⁻ dovuta a una prevalenza di complessi KCC2, con conseguente maturazione precoce dei neuroni, può portare allo sviluppo di patologie, in particolare di disabilità intellettiva. Lo studio, supportato da Fondazione Telethon, dall'Armenise Foundation e dal MIUR, è stato realizzato in collaborazione con il CNR e la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'IIT di Genova e l'IRCCS San Raffaele di Milano.



Comunicazione e raccolta fondi

COMUNICAZIONE

Le azioni di comunicazione hanno lo scopo di diffondere la buona causa della Fondazione e sono, inoltre, uno strumento per promuovere la raccolta fondi e le attività di ricerca. Seguono i principi guida di veridicità, correttezza, trasparenza e prudenza, favorendo la conoscenza delle politiche, dei programmi e dei progetti della Fondazione.

In particolare, gli obiettivi 2021 di comunicazione sono stati legati alla celebrazione dei primi venticinque anni di attività:

- consolidamento della reputazione;
- aumento brand awareness;
- miglioramento del posizionamento.

In occasione del 25° della Fondazione è stato rinnovato il logo, modificando la palette dei colori che è passata dall'oro all'azzurro.

Le uscite stampa sono infatti moltiplicate: 351 uscite (di cui 17 su radio/TV e 200 web). Anche la promozione tramite profili social è stata rilanciata nel 2021, con il lancio del canale Instagram (@vimm_research) oltre a Twitter (460 follower), YouTube (con dirette streaming e oltre 2.500 visualizzazioni) e Facebook (superando 2.000 fan), LinkedIn (3,436 visualizzazioni di pagina).

RACCOLTA FONDI

La sostenibilità della Fondazione si basa su un programma di raccolta fondi che si è consolidato nell'ultimo triennio e si rivolge a tre tipologie di donatori: Individui, Aziende, ed Enti/Fondazioni. L'obiettivo è approdare a un equilibrio sempre maggiore delle fonti di entrata, per garantire la massima stabilità della Fondazione nel lungo periodo.

Individui: L'obiettivo è implementare il programma di cura e fidelizzazione dei donatori attivi e sviluppare l'acquisizione di nuovi donatori attraverso strategie dedicate. A supporto del processo di *acquisition*, viene data importanza alla *cultivation* e *retention* dei donatori, basata su una gestione dei dati e cura del database. L'analisi delle motivazioni del comportamento dei donatori è un punto di partenza importante per capire come implementare e rendere più solida la raccolta fondi.

Aziende: le aziende, che possono beneficiare della deducibilità integrale delle donazioni per la ricerca scientifica (in quanto la Fondazione è iscritta al n.168 nell'elenco dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 1 Co. 353 del 23 dicembre 2005, n. 266), sono *stakeholder* importanti per la Fondazione. Tra i principali

donatori nel 2021, segnaliamo: Diemme Torrefazione, MAAP, Sweden & Martina, Maschio Gaspardo, Interporto Padova, SNAM, ARD Raccanello, Alì Supermercati, Fidia Holding e Fidia Farmaceutici, Maragno SpA, Garlatti Srl, CIB Unigas.

Fondazioni ed Enti: la sinergia tra il Grant Officer e il Fundraising Officer si affianca all'attività di raccolta fondi e permette di sviluppare le relazioni con Fondazioni italiane e straniere, con il fine di incrementare il numero di bandi a cui la Fondazione può applicare, non solo per specifici progetti di ricerca, ma anche per incrementare la dotazione strumentale dei laboratori e sostenere le spese di gestione.

Per la comunicazione e la raccolta fondi la Fondazione ha investito, nel 2021, € 358.281, suddivisi tra le spese per le campagne (€ 17.441) ed eventi (€ 132.454), acquisti di materiali (€ 3.600) e servizi (€ 204.786).

CAMPAGNA 5x1000

Negli ultimi tre anni, i risultati della campagna 5x1000 hanno mostrato una crescita sia in termini di raccolta che di preferenze (+15%). Nonostante ciò, gli importi erogati nel 2021 si attestano solo a € 89.653,95 (annualità 2021), permettendo una copertura ridotta dei costi di gestione dei laboratori. Intensa rimane quindi l'attività della Fondazione per la promozione del 5x1000, che nel 2021 ha coinvolto i seguenti canali:

- RADIO: Gruppo Klasse Uno (Radio Birikina, Bella, Monella, Gelosa, etc.);
- STAMPA: Gazzettino, Corriere del Veneto;
- AFFISSIONI: leadwall a Milano, Vicenza, Padova;
- DISTRIBUZIONE: volantini, leaflet informativi e locandine – campagna commercialisti;
- MAILING/SMS/DEM ai contatti database.



CAMPAGNA "ADOTTA UN RICERCATORE"

Anche nel 2021 è continuato il programma "Adotta un Ricercatore" che permette di 'adottare' uno dei ricercatori del VIMM, scegliendo un'area o un progetto di ricerca specifico. Il progetto permette di sostenere le attività di un giovane ricercatore, seguire le tappe del lavoro svolto, contribuire al progresso della ricerca scientifica. Nel 2021 hanno confermato il proprio sostegno attraverso questa campagna (con un contributo di € 25.000,00 / anno): Il Faro per la Ricerca Onlus-ASCOM, Banca IFIS, Pentafin SpA.

CAMPAGNA "PIU' BAFFI MENO TUMORI"

Per il quarto anno, durante il mese di novembre la Fondazione ha rilanciato la campagna "Più Baffi Meno Tumori", dedicata a sostenere la ricerca sui tumori maschili al VIMM. Quest'anno la scelta è stata organizzare eventi dedicati ai giovani e alla musica per sensibilizzare sul tema della prevenzione. Quattro appuntamenti nella città di Padova intitolati "M&Ms – Music and Mustaches" animati dalla musica di altrettante band live - 12/11/2021 @St. John's Pub – Toky Booni, 14/11/2021 @Casetta Zebrina - Open Jazz Trio, 23/11/2021 @Dakota Pub: Via Gorizia, 1 - Toky Booni, 26/11/2021 @Berlino - Luna e falò – hanno registrato una buona partecipazione.

CAMPAGNA LASCITI

Il 2021 ha visto lo sviluppo della campagna lasciti della Fondazione, che ha come testimonial il noto presentatore Pippo Baudo. Rinnovato il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato, è proseguita la distribuzione del materiale promozionale presso studi notarili nelle province di Padova, Venezia, Vicenza e Treviso.

A novembre è stato notificato alla Fondazione un nuovo lascito solidale da parte dell'Ing. Mario Geremia.

CAMPAGNA NATALE

La Fondazione ha promosso anche quest'anno un catalogo online di proposte natalizie (biglietti di auguri e gadget VIMM), destinato ad aziende e individui. La Pasticceria Desideria di Conselve (PD) ha prodotto il "Panettone 4 Gusti", realizzando una vendita solidale per sostenere la ricerca. Infine, è stata organizzata una Charity Dinner natalizia al Circolo Ufficiali di Padova.

UN GRAZIE DI CUORE AI DONATORI E AI PARTNER DELLA FONDAZIONE

EVENTI DIVULGATIVI

Nel 2021, se pur con le limitazioni determinate dal contesto pandemico, si sono organizzati i seguenti incontri ed eventi divulgativi (in presenza e streaming), anche in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario della Fondazione:

2021/02/11: DONNE NELLA SCIENZA, Aula Seminari VIMM, Padova



2021/09/10: 25 ANNI DI RICERCA, Palazzo della Ragione, Padova

2021/09/16: PREMIO FIORETTI MANZIN, Aula Seminari VIMM, Padova

2021/10/19: INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, Quirinale, Roma



2021/11/05-06: SCIENZA E SOCIETA', Fondazione Cini, Venezia



E ha aderito alle seguenti iniziative:

2021/09/24: VENETO NIGHT (prof. Lefkimmatis)

2021/09/26: PADOVA MARATHON (in collaborazione con Fiamme Oro)

2021/10/14: GALILEO FESTIVAL (prof. Fadini e dott.ssa Sartori)

Situazione economico-finanziaria

Dai bilanci di esercizio pubblicati è possibile vedere come i proventi della Fondazione provengano principalmente da grant e donazioni private. Questo permette alla Fondazione la massima autonomia e indipendenza. Le attività promozionali e di raccolta fondi sono attività svolte dall'ente al fine di raccogliere fondi di supporto allo scopo istituzionale, insieme alle donazioni da Soci.

Di seguito sono richiamati gli oneri e i proventi nel Rendiconto gestionale, rilevati in base al principio di competenza economica. Il Rendiconto gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito e impiegato risorse, evidenzia le componenti positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. L'esercizio nel 2021 ha chiuso con un risultato gestionale negativo pari a € 299.6771, che si può considerare di carattere eccezionale, in particolare per il peso degli oneri relativi agli eventi organizzati in occasione del 25° anniversario della Fondazione. Il risultato negativo è stato coperto dalle riserve statutarie accantonate.

ONERI (€)		PROVENTI (€)	
Oneri attività istituzionale	2.663.056	Proventi attività istituzionale	2.490.099
Oneri attività accessorie	263.061	Proventi attività accessorie	264.641
Oneri raccolta fondi	358.281	Proventi raccolta fondi	337.620
Oneri finanz. e patrimoniali	2.507	Proventi finanz. e patrimoniali	20.852
Oneri di supporto generale	198.529	Proventi di supporto generale	87.612
Imposte	15.160		0
Totale oneri	3.500.595	Totale proventi	3.200.824
		<i>Risultati gestionale negativo</i>	<i>299.771</i>

Le attività accessorie (proventi € 264.641) sono attività strumentali funzionali a quelle istituzionali e sono state realizzate entro i limiti previsti dall'art. 10 c.5 del D.lgs 460/1997 (*"i proventi non devono superare il 66% delle spese complessive dell'organizzazione"*).

La stabilità di bilancio è garantita principalmente da una solidità patrimoniale rappresentata da consistente liquidità (€ 483.970), investimenti svincolabili (€ 2.652.817) e assenza di debiti verso banche. Inoltre, l'attrazione di grant pluriennali (es: Fondazione CARIPARO, AIRC, Telethon), consente alla Fondazione una solida programmazione dell'attività di ricerca. Tra i finanziamenti ricevuti, si richiamano di seguito i contributi e le convenzioni di enti pubblici (come pubblicati ex art.1 c.125 L 124/2017:

- Ministero della Salute = € 6.649,53 per Progetto GR2011 (erogati il 16/03/2021)

- ASI = € 23.973,60 per Progetto MARS-PRE (erogati il 07/07/2021);
- MIUR = € 17.198,31 per Bando Sirio 2019 (erogati il 25/05/2021) e € 18.181,82 per Bando Sirio 2018 (erogati il 03/08/2021);
- CCIAA Padova = € 16.000,00 per Progetto Covid-19 (erogati il 10/09/2021);
- Ministero del Lavoro = € 40.303,11 per 5x1000 Volontariato 2020 (erogati il 29/10/2021);
- MIUR = € 49.350,84 per 5x1000 Ricerca 2020 (erogati il 10/12/2021);
- Università di Padova = € 55.000,00 per Accordi Attuativi finalizzati a progetti vari di ricerca (erogati nel corso del 2021).



Uno dei principali impegni della Fondazione è di sostenere i costi generali della struttura e dei laboratori, che devono essere mantenuti e aggiornati nelle dotazioni strumentali e di risorse umane. Il perdurare del contesto pandemico e il conflitto in Ucraina costituiscono ulteriori scenari di incertezza che potranno impattare negativamente sulla crescita della Fondazione, con una diminuzione di nuovi fondi di ricerca e di donazioni nei prossimi anni. Le sfide principali sono e saranno quelle di continuare a contenere le spese generali e solidificare il rapporto con i sostenitori della Fondazione.

La Fondazione affronta queste criticità elaborando una pianificazione di entrate e uscite, rivedendo ove possibile la politica di pagamento e attuando una strategia fornitori attraverso il monitoraggio dei contratti. Inoltre, un'attenta gestione dei fondi ispirata al principio di prudenza e consolidamento delle relazioni con gli enti finanziatori è considerata fondamentale. A livello patrimoniale, l'alto livello di riserve libere (pari a € 2.992.172) garantisce una buona stabilità e la massima autonomia della ricerca.

Altre informazioni

SICUREZZA E AMBIENTE

Con il perdurare della pandemia, sono rimasti in vigore i protocolli di sicurezza e distanziamento, per garantire comunque lo svolgersi dell'attività di ricerca se pur a regime ridotto, in parte recependo le indicazioni dell'Università di Padova e in parte stabilendo norme specifiche per l'Istituto (procedure di ingresso e distanziamento, cartellonistica, gestione emergenza contagi, etc.).

Sono state altresì aggiornate le *"Norme di comportamento"* e le *"Regole di utilizzo della rete"* interna, diffuse a tutti i dipendenti e ricercatori. Inoltre, prosegue la mappatura e l'aggiornamento delle procedure interne amministrative e di sicurezza.

L'assenza di criteri prestabiliti e KPI di monitoraggio, oltre che di un sistema di reporting strutturato, non solo nell'area sicurezza, ma in tutte le aree operative della Fondazione, non permette di tracciare l'impegno dell'organizzazione. Questa è sicuramente un'area che andrà migliorata in seguito all'aggiornamento del Modello 231 (in programma nel 2022) e la conseguente implementazione di un Sistema di Gestione e Controllo.

Obiettivi generali nell'ambito della sicurezza sono:

- Ridurre al minimo i rischi nei laboratori,
- Informare i ricercatori sulle modalità di operare in condizioni di sicurezza nei laboratori, sulla raccolta e sul conferimento dei rifiuti pericolosi,
- Informare tutti gli operatori sul rischio incendio e sulle modalità di gestione del piano di emergenza.

Le categorie di rifiuti speciali soggette prodotte dai laboratori sono le seguenti:

- rifiuti sanitari pericolosi, che includono materiali di origine biologica;
- rifiuti di origine chimica pericolosi;
- rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti chimici e sanitari è cresciuto nell'anno, con i seguenti volumi: chimici 2.600 (+65%), sanitari 9.250 (+8,8%) e lettiere 9.000 (+38%).

Anche nel 2021 è stata rispettata la scadenza annuale del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), relativo alla produzione e all'invio allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'anno 2020; si è provveduto a effettuare il resoconto annuale (inviato tramite modello informatico) e il relativo pagamento della tassa dovuta.

L'impiego di animali per fini scientifici è regolamentato dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26 che ha attuato la Direttiva n. 2010/63/UE. La Fondazione ha istituito per il proprio stabilimento utilizzatore l'organismo preposto al benessere animale (OPBA), obbligatorio a norma di legge, che ha come componenti i Medici Veterinari Carlo Zatti e Ludovico Scenna, il prof. Marco Mongillo, il sig. Lino Bigon. Nel corso di tutto il 2021 ha portato avanti l'attività di valutazione di 6 progetti di ricerca che utilizzano animali nello Stabulario del VIMM come da dettato normativo.

La gestione del rischio biologico per l'impiego di Microrganismi Geneticamente Modificati (MOGM) è stato condotto con la valutazione del rischio e i provvedimenti tecnico-amministrativi per l'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali. Nel corso del 2021 è iniziato il lavoro per la revisione dell'impianto di classe 1, che si rende necessario alla luce dell'avvicendamento dei ricercatori all'interno del VIMM.

CRITICITA'

L'analisi dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento, si articola su tre livelli:

- Risorse economiche, umane e materiali allocate;
- Attività e risultati di programma;
- Allocazione dei fondi.

Con una crescita dell'attività di ricerca e l'aumento di complessità amministrativa di molti processi ad essa legati, sarà necessario rafforzare la struttura amministrativa della Fondazione a supporto dei laboratori.

Per l'attività di raccolta fondi e supporto generale non sono attualmente impiegati volontari. Questa opportunità potrà essere valutata in futuro, superato il contesto pandemico, in relazione allo sviluppo delle attività di promozione e sensibilizzazione pubblica della ricerca.

Per quanto riguarda l'allocazione dei fondi, rimangono piuttosto esigui i finanziamenti attratti per la gestione generale dei laboratori da parte della Fondazione, in relazione alla scarsità di bandi dedicati alle attività core. Per quanto riguarda l'attività dei laboratori, nel 2021 il finanziamento medio è stato di circa 90.000€ per Responsabile di Gruppo di Ricerca. Non si può non sottolineare tuttavia un notevole squilibrio tra coloro che appoggiano molti dei loro fondi di ricerca al VIMM, superiori l'importo mediano (Alimonti 336,000€; Blaauw 123,000€; Carrer 163,000€; Pennuto 124,000; Scorrano 464,000€; Zeviani 153,000€) e gli altri che non utilizzano questa modalità, penalizzando in tal modo gli introiti sull'overhead da parte dell'Istituto. Questi Responsabili dei Gruppi di Ricerca posizionati nel 50% inferiore sono stati invitati a rivedere le loro richieste di finanziamento incrementando i fondi appoggiati al VIMM.



Monitoraggio dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo nella sua attuale composizione è stato nominato dal Consiglio di Indirizzo in data 30.06.2021. Per quanto a nostra conoscenza, anche sulla base dei colloqui intercorsi con il Collegio dei Revisori della Fondazione precedentemente in carica, attestiamo che il Collegio stesso ha svolto sia i compiti previsti dall'art 30 che dall'art 31 del nuovo Codice del Terzo Settore D Lgs 117/2017. Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D Lgs 231/01 nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Ha inoltre esercitato i compiti di monitoraggio circa:

- l'osservanza delle finalità previste all'art 1 dello Statuto
- lo svolgimento esclusivo di attività istituzionali e strettamente connesse nel rispetto di quanto ancora previsto dal comma 5 dell'art 10 del D.Lgs 460/97
- l'assenza dello scopo di lucro
- il rispetto nell'attività di raccolta fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico
- la destinazione esclusiva del patrimonio dell'Ente, comprensivo di tutte le eventuali entrate e/o proventi, allo svolgimento delle attività statutarie
- il rispetto del divieto di distribuzione diretta e indiretta degli utili di cui all'art 8 del D Lgs 117/17
- il corretto coinvolgimento di lavoratori e utenti nella governance

L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'art.14 del D Lgs 117/2017 e adottate con il decreto DM 4 luglio 2019. La redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentano la valutazione dell'attendibilità.

I dati e le informazioni contenute sono coerenti con i documenti esibiti e gli accessi svolti e consentono una corretta rappresentazione delle attività della Fondazione.



FONDAZIONE
RICERCA BIOMEDICA
AVANZATA ONLUS

V.I.M.M.

Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata ONLUS
Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM)

C.F. 92102180285

P.IVA 03709640282

Via Orus, 2 - 35129 Padova

Tel. 049 7923211

Fax 049 7923 250

Email info@fondbiomed.it

www.fondbiomed.it | www.vimm.it

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#) | [LinkedIn](#)